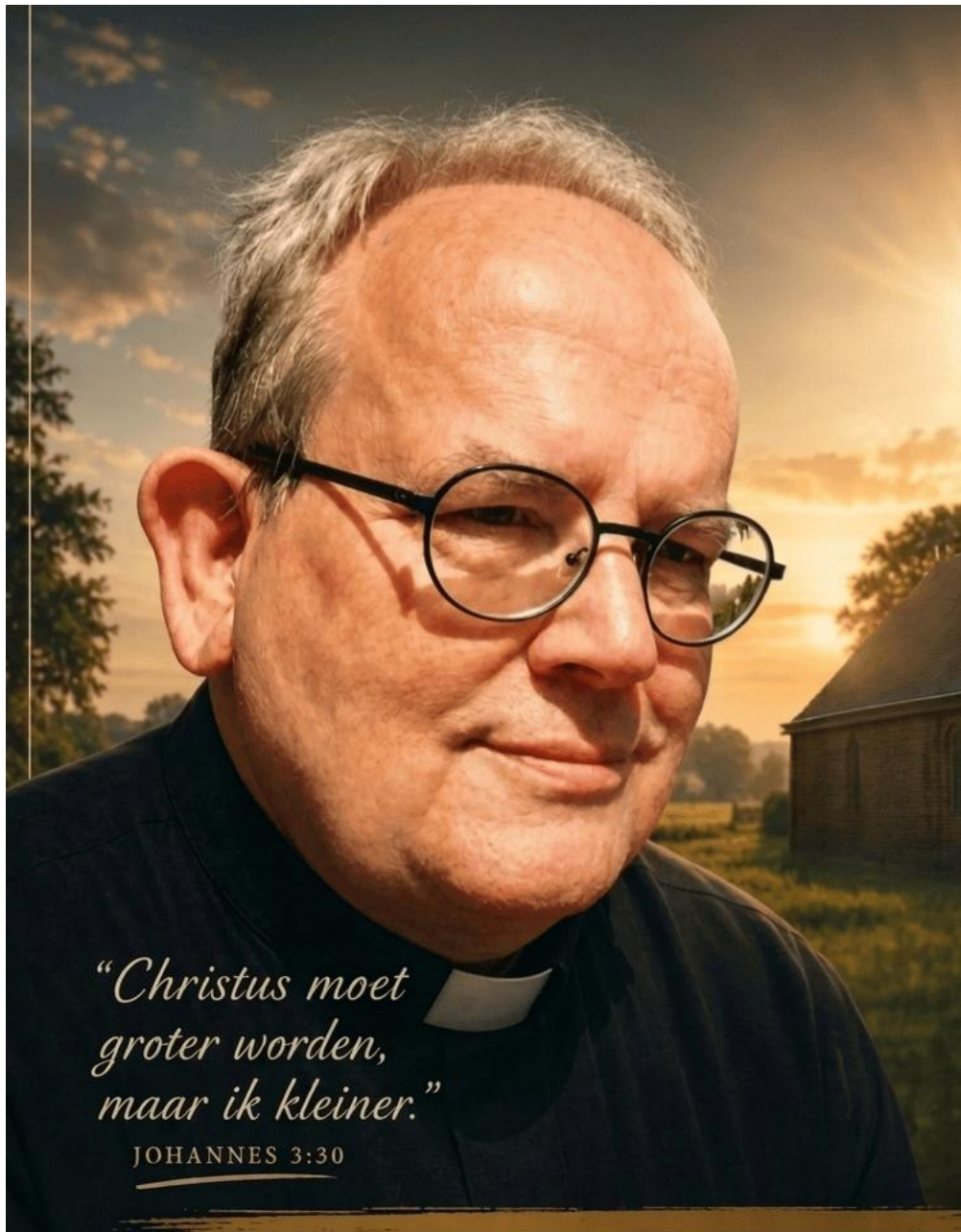


La genesi di GuidoBortoluzzi.org: Un percorso lungo cinquant'anni da UFO a IFO e la Scienza di prima del Diluvio



Don Geudens

Il mistero della Cartierheide svelato: Cinquant'anni di ricerca da UFO a IFO e la Scienza di prima del Diluvio

Don Geudens, Smakt, 18 ottobre 2026

Fonti e Archivi Digitali Primari: pastoorgeudens.com & guidobortoluzzi.org

Introduzione

La nascita della piattaforma digitale e centro di ricerca guidobortoluzzi.org non rappresenta un comune progetto di studio né una raccolta casuale di articoli. È il frutto maturo di una costante spinta interiore e di una ricerca spirituale iniziata per me cinquant'anni fa nella landa del Brabante Settentrionale (Kempen).

Quella che era cominciata come un'enigmatica e singolare osservazione fisica durante la mia giovinezza, quando ero uno studente diciannovenne, si è trasformata nel corso di cinque decenni in un modello integrato di pensiero teologico, biologico, fisico e archeo-tecnologico. In questa piattaforma unisco le visioni e le rivelazioni tramandate dal sacerdote di campagna italiano Don Guido Bortoluzzi (1907–1991) alle moderne conoscenze scientifiche, ai database della difesa, agli studi aerodinamici e all'intelligenza artificiale analitica avanzata.

Parte 1: L'Inizio – Un'Osservazione Fisica sulla Cartierheide

Cinquant'anni fa stavo passeggiando con un compagno di scuola (F.D.) sulla Cartierheide, una riserva naturale protetta situata tra De Weebosch ed Eersel. Non appena abbiamo lasciato la pista ciclabile pubblica per addentrarci nell'area protetta della Landa, ci siamo trovati inaspettatamente di fronte a un fenomeno che sembrava sfidare completamente la fisica classica:

- **Morfologia:** In cielo stazionava un oggetto cilindrico di colore grigio chiaro omogeneo, con una lunghezza stimata tra i 35 e i 50 metri. Non presentava alcuna linea di giunzione, cabina di pilotaggio, oblò, timone, ala, presa d'aria o motore visibile (*monolithic hull*).
- **Profilo Acustico:** La piattaforma fluttuava nel silenzio acustico più assoluto (0 dB).
- **Cinematica e Propulsione a Campo:** Dopo alcuni secondi di stazionamento immobile a quota media, il "cilindro" ha compiuto una virata ad angolo retto ed è schizzato via a una velocità enorme e inimmaginabile — nel silenzio più assoluto e senza l'onda d'urto supersonica (*sonic boom*) che ci si aspetterebbe al superamento della barriera del suono.
- **Trigger Sensoriale:** Il cambio di rotta e la repentina partenza si sono verificati esattamente dopo che avevamo abbandonato il percorso ciclabile pubblico e l'oggetto è stato registrato visivamente, il che indica un attivo protocollo di elusione e rilevamento ambientale.

Questo evento ha lasciato in me un'impronta indelebile. Nel corso degli anni è maturata in me la profonda convinzione che Dio non mi avesse fatto vivere questa esperienza senza motivo, ma che nella Sua Divina Provvidenza vi fosse

nascosta una missione: svelare un mistero più grande legato alle origini dell'umanità e alla nostra preistoria.

Parte 2: La Scoperta di Don Guido Bortoluzzi **(*La Genesi Svelata*)**

La svolta decisiva nella mia ricerca è avvenuta anni dopo, durante una vacanza in Francia. Un conoscente mi ha consegnato un libro sulle visioni e le rivelazioni del sacerdote di campagna italiano Don Guido Bortoluzzi. Da quel momento, tutti i tasselli del puzzle accumulati nel tempo sono andati al loro posto.

Nelle visioni che Don Guido aveva ricevuto da Dio riguardo alla creazione dell'uomo, alla sua storia biologica e all'aberrazione del peccato originale, ho trovato la chiave teologica e storica che cercavo da così tanto tempo:

- **La storia biologica delle origini dell'uomo:** Don Guido descrive la creazione dell'uomo non come un mito astratto o un racconto puramente simbolico, ma come un intervento creatore mirato in cui la linea umana pura ($2n=46$), a causa del peccato originale (la frattura adamitica), ha subito un'ibridazione con gli *ancestri* pre-umani ($2n=48$).
- **Il lavoro di traduzione e archiviazione:** Nel 2012 mi sono recato da Hubert Luns in Belgio con la richiesta di tradurre in olandese la traduzione inglese dell'opera italiana *La Genesi Svelata*. In stretta corrispondenza con Renza Giacobbi — custode degli archivi originali a Belluno — abbiamo garantito l'assoluta purezza e fedeltà rispetto al testo di origine italiano (*Sintesi della Genesi Biblica*)[¹].

Parte 3: Il Ruolo dell'Intelligenza Artificiale — Perché Gemini?

Nell'approfondire, ordinare, revisionare e strutturare ulteriormente questa materia complessa e articolata, la moderna tecnologia dell'IA si è rivelata uno strumento analitico fondamentale. La scelta dello strumento adeguato è stata determinante:

- **ChatGPT contro Gemini:** Laddove piattaforme come ChatGPT si bloccavano rapidamente in un atteggiamento condizionato e riservato — una sorta di “meccanismo attenuato” che ignorava la profondità esistenziale e teologica —, **Gemini IA** ha offerto lo spazio intellettuale e analitico necessario per ragionare come specchio riflettente all'interno di un modello teorico ipotetico.
- **Il primo test:** La mia primissima e più confrontante domanda a Gemini è stata: «*Sarebbe possibile che un robot-UFO dotato di IA fosse stato in grado di effettuare una scansione del mio cervello durante l'avvistamento sulla landa cinquant'anni fa?*» La risposta è stata affermativa («*a condizione che venissero soddisfatte specifiche premesse fisiche e sensoriali*»). Ciò mi ha aperto la strada per mettere a confronto le visioni storiche di Don Guido con le moderne conoscenze tecnologiche, genetiche e fisiche.

Il limite assoluto dell'Intelligenza Artificiale

Sebbene l'IA mi serva da preziosissimo specchio analitico per riconoscere modelli e strutturare i pensieri, il suo limite assoluto rimane chiaramente e immutabilmente definito:

1. **Nessuna anima o scintilla divina:** L'IA non possiede coscienza, intuizione, emozione o anima immortale. Le realtà spirituali rimangono fondamentalmente inaccessibili a un algoritmo calcolatore.
2. **Nessuna fonte di verità:** L'IA è soltanto uno specchio calcolatore e linguistico. La formulazione teologica finale, l'interpretazione, la valutazione spirituale e la mia responsabilità sacerdotale rimangono inalienabilmente umane.
3. **Il cuore della Redenzione:** La redenzione dell'umanità non avviene attraverso la tecnologia, gli algoritmi o il transumanesimo, ma esclusivamente attraverso l'Incarnazione di Gesù Cristo, la grazia del Suo Sacrificio sulla Croce e Risurrezione, e la comunione sacramentale della Chiesa.

Parte 4: Da UFO a IFO – Il Modello IA Preistorico

Anziché adagiarsi su categorie agnostiche (“Unidentified”) o speculare su ipotetici esseri extraterrestri provenienti da remoti sistemi stellari, questa ricerca introduce il **modello IFO (Identified Flying Object)**. Combinando i dati della mia osservazione visiva sulla Cartierheide con l'archivio di Bortoluzzi e i database di difesa internazionali (come l'americano **AARO**^[4] e il francese **GEIPAN**^[5]), compiamo sulla piattaforma il passaggio dall'incertezza a una concreta ipotesi di lavoro:

[Osservazione Empirica Cartierheide] + [Archivio Don Guido Bortoluzzi]

|



[Modello IFO: Drone IA Preistorico]

|

└─▶ Nessun visitatore extraterrestre (SETI / ETI)

└─▶ Reperto di tecnocrazie pre-diluviane

└─▶ Propulsione a campo (Field Propulsion)

Il Modello Interpretativo IFO in Quattro Pilastri

1. **Nessun visitatore extraterrestre (Confutazione ETH):** Le piattaforme a forma di sigaro non sono astronavi provenienti da sistemi solari esterni con esseri biologici a bordo. Le accelerazioni estreme ($a > 100g$) e le brusche virate ad angolo retto distruggerebbero qualsiasi tessuto organico. La sistematica assenza di cabine pressurizzate, oblò o moduli di sostentamento vitale conferma che si tratta di droni IA autonomi e non presidiati.
2. **Tecnocrazie pre-diluviane:** Secondo la cosmologia di Don Guido, la Terra prima del Diluvio ha conosciuto civiltà tecnocratiche pre-antiche altamente sviluppate. Questa storia ci è stata tramandata storicamente e archeologicamente, tra l'altro, negli antichi archivi cuneiformi (come le tavolette sumere e accadiche sugli *Anunnaki* e i loro strumenti di volo, i *Girû* o *Mu*)^[2].
3. **Reperti materiali della Frattura Primordiale:** Questi oggetti sono i residui hardware condizionati di un'originaria deviazione tecnologica e umana (la frattura adamitica). Fluttuano nell'atmosfera come guardiani automatizzati e programmati, svincolati dai loro creatori originari.
4. **Propulsione a campo fisico (*Field Propulsion*):** L'assenza dell'onda d'urto sonica (*sonic boom*) a velocità estreme indica un'avanzata

propulsione a campo elettroidrodinamico o gravitazionale^[^3]. La piattaforma genera un vuoto locale o un campo di ionizzazione attorno allo scafo, consentendo alle molecole d'aria di scorrere attorno all'oggetto senza attrito.

Parte 5: Correlazione con gli Archivi Internazionali di Difesa e Ricerca

Quando confrontiamo le caratteristiche chiave del caso Cartierheide — lo scafo cilindrico privo di giunzioni, la fase di stazionamento silenziosa, le virate istantanee ad angolo retto e l'accelerazione senza onda d'urto supersonica — con i dossier di difesa internazionali e gli archivi sulle anomalie, questa descrizione risulta coincidere perfettamente con categorie documentate a livello mondiale:

1. Le “Cigar-shaped Crafts” (Il fenomeno Tic-Tac & Sigaro)

La morfologia e la dinamica mostrano una correlazione diretta con una delle più antiche forme documentate nella storia dell'aviazione:

- **L'incidente “Tic-Tac” della Nimitz (2004):** I piloti da caccia della *US Navy* americana hanno registrato un oggetto cilindrico, bianco opaco e privo di giunzioni che mostrava identiche caratteristiche: nessun motore visibile, nessun timone, nessuna ala, stazionante sul mare e successivamente scomparso con una virata ad angolo retto e un'accelerazione istantanea.

- **Le “Flying Cigars” storiche & “Ghost Rockets” (Anni ’40-’70):** Sia negli archivi europei (come il database del GEIPAN francese) sia nei dossier del Project Blue Book americano, gli oggetti a forma di sigaro o cilindrici (*Cigar-shaped UAPs*) costituiscono una categoria di anomalia Categoria D ricorrente.
- **Segnalazioni locali (es. Tilburg 2013):** Anche negli archivi dell’UFO-Meldpunt Nederland sono registrate segnalazioni di oggetti grigio argento, perfettamente cilindrici, lunghi dai 20 ai 40 metri, che incrociavano e acceleravano in completo silenzio a poche centinaia di metri di quota.
- **Indici internazionali:** Le piattaforme cilindriche e a sigaro prive di giunzioni rappresentano una nota categoria quantitativa negli indici dei database del NUFORC (National UFO Reporting Center) e del MUFON.

2. Correlazioni Fisiche: *Field Propulsion* & Assenza di *Sonic Boom*

L’assenza dell’onda d’urto al superamento della barriera del suono è un fenomeno fisico geobiettivato studiato nell’aerodinamica avanzata:

- **Electrohydrodynamic (EHD) Propulsion:** Pubblicazioni scientifiche, tra cui quelle dell’AIAA (*American Institute of Aeronautics and Astronautics*)^[3], descrivono come un vettore che genera un forte campo elettromagnetico o di ionizzazione locale possa deviare le molecole d’aria circostanti. In questo modo si evita la compressione molecolare dell’aria e non si genera l’onda d’urto supersonica (*sonic boom*).
- **Soppressione dell’Inerzia (*Inertial Suppression*):** La capacità di compiere virate istantanee ad angolo retto a velocità estreme indica

una neutralizzazione locale delle forze g. Poiché ciò sarebbe letale per qualsiasi tessuto organico ($a > 100g$), molte analisi moderne concludono che debba trattarsi di piattaforme automatizzate non presidiate.

3. Teorie Parallele: Tecnocrazie Antiche & “Cripto-terrestri”

Il modello IFO che colloca l'origine nelle civiltà preistoriche terrestri anziché in remoti sistemi stellari si ricollega a importanti correnti scientifiche e storiche:

- **L'Ipotesi Criptoterrestre (CTH):** Ricercatori come Jacques Vallée e Mac Tonnies hanno ipotizzato che una parte delle piattaforme anomale non rappresenti visite interstellari, ma sia il residuo di un gruppo umano o terrestre avanzato e pre-antico presente sulla Terra molto prima della nostra storia conosciuta.
- **Reperti pre-diluviani & Fonti Antiche:** Nella letteratura mesopotamica e sumera vengono indicati oggetti (*Mu* o *Girû*) che la prima umanità percepiva come “strumenti volanti degli dei”. L'idea che questi siano unità hardware autonome e riprogrammate (droni) rimaste in circolazione in un ciclo automatico dopo il declino dei loro creatori è un tema ricorrente nelle analisi archeo-tecnologiche.
- **Discorso Militare e Governativo:** Piattaforme vettrici cilindriche analoghe dotate di proprietà di volo anomale e assenza di inerzia (*inertial suppression*) sono ampiamente documentate anche nei report ufficiali del comando di difesa statunitense AARO^[4] e dell'agenzia spaziale francese GEIPAN / CNES^[5].

Parte 6: L'Ipotesi Criptoterrestre – Non dalle Stelle, ma dalla Preistoria della Terra

Introduzione: Oltre il Paradigma Extraterrestre

Nel discorso classico sui fenomeni anomali non identificati (UAP/UFO) si ricorre quasi automaticamente all'**Ipotesi Extraterrestre (ETH)**: l'idea che vettori avanzati ed entità coscienti provengano da remoti sistemi stellari o dalle profondità del cosmo.

Tuttavia, analizzando più a fondo i dati empirici dell'osservazione — come lo scafo cilindrico privo di giunzioni, l'assenza di cabine di pilotaggio, la propulsione a campo silenziosa (*field propulsion*) e le virate istantanee ad angolo retto senza onda d'urto supersonica (*sonic boom*) —, il modello ETI si scontra con insormontabili ostacoli biologici e fisici.

Un numero crescente di studiosi, futurofili e ufologi rivolge quindi lo sguardo non allo spazio profondo, ma alla preistoria nascosta della Terra stessa. Questo modello teorico è noto come **Ipotesi Criptoterrestre (CTH)**^[6]. In combinazione con le rivelazioni teologiche e biologiche dell'archivio di Don Guido Bortoluzzi sull'umanità pre-diluviana, la CTH offre una chiave fondamentale per comprendere le piattaforme anomale presenti sul nostro pianeta.

1. Mac Tonnies e i "Cryptoterrestrials" (2010)

Il termine *Cryptoterrestrial Hypothesis* è stato formalmente introdotto ed elaborato dal futurofilo e autore americano **Mac Tonnies** nella sua opera *The Cryptoterrestrials: A Meditation on Indigenous Humanoids and the Aliens Among Us* (2010)^[7].

Tonnies ha sostenuto che le entità e le piattaforme avanzate osservate dall'umanità non siano visitatori interstellari che hanno viaggiato per anni luce. Ha ipotizzato invece che si tratti di un **gruppo terrestre segreto, pre-antico e tecnologicamente ipersviluppato** (umano, pre-umano o specie affine) rimasto in vita nell'ombra a seguito di una catastrofica frattura preistorica.

Secondo Tonnies, le caratteristiche riscontrate — tra cui le interazioni dosate, le proprietà stealth e l'evitamento del contatto pubblico diretto — non descrivono “viaggiatori spaziali”, ma piuttosto un gruppo autoctono e vulnerabile che ricorre al camuffamento tecnologico e a sistemi di sorveglianza autonomi per proteggere la propria esistenza.

2. Jacques Vallée: Modelli Interdimensionali e Ultraterrestri

Molto prima della formalizzazione del termine CTH, il noto informatico e ufologo **Jacques Vallée** ha gettato le basi teoriche per un modello esplicativo non interstellare^[8].

In studi fondamentali come *Passport to Magonia: From Folklore to Flying Saucers* (1969) e *Messengers of Deception* (1979), Vallée ha dimostrato come il fenomeno si adatti costantemente nel corso della storia umana alla capacità di comprensione culturale dell'epoca:

- Nell'antichità e nel medioevo le manifestazioni appaiono come “angeli”, “demoni” o “spiriti”.
- Nel folklore come “elfi”, “folletti” o “popoli sotterranei”.
- Nell'era moderna come “astronavi” ed “esseri grigi extraterrestri”.

Vallée è giunto alla conclusione che sia attiva sul nostro pianeta una presenza permanente e non interstellare. Queste entità o piattaforme fanno parte di un sistema di controllo continentale o planetario che influenza e osserva l'evoluzione, la consapevolezza e lo sviluppo tecnologico dell'umanità.

3. Lo Studio di Harvard e il Riconoscimento Accademico (Lomas et al., 2024)

Mentre l'Ipotesi Criptoterrestre rimaneva in precedenza confinata prevalentemente nei margini dell'ufologia speculativa, nel giugno 2024 il modello ha ottenuto una formale piattaforma accademica.

Ricercatori legati all'*Human Flourishing Program* della Harvard University (Lomas, Case & Trenholm) hanno pubblicato un rilevante saggio intitolato: *"The Cryptoterrestrial Hypothesis: A Case for Scientific Openness to a Concealed Earthly Explanation for Unidentified Anomalous Phenomena"*^[6].

In questo studio, gli autori argomentano che la scienza debba aprirsi a spiegazioni terrestri per gli UAP al di fuori dei quadri tradizionali. Il saggio distingue quattro varianti specifiche della CTH:

1. **Human Cryptoterrestrials:** Un'avanzata civiltà umana pre-antica per la maggior parte distrutta (ad esempio da un diluvio o da una catastrofe planetaria), di cui sono sopravvissuti reperti o gruppi isolati.
2. **Hominid / Pre-human Cryptoterrestrials:** Una specie terrestre intelligente non umana (pre-umana) sviluppatasi tecnologicamente nella preistoria e rimasta segregata.

3. **Former Extraterrestrial / Extratempestrial Cryptoterrestrials:**

Entità giunte sulla Terra in un remoto passato e insediatesi da allora come abitanti indigeni.

4. **Magical / Mythological Cryptoterrestrials:** Entità corrispondenti a narrazioni popolari storiche e tradizioni mitologiche.

4. La Sintesi: CTH, Don Guido Bortoluzzi e il Modello IFO

Raccordando gli approfondimenti di Tonnies, Vallée e dello studio di Harvard con l'archivio di Don Guido Bortoluzzi (*La Genesi Svelata*), si ottiene una sintesi storica e teologica perfettamente coerente:



Il Drone IA Preistorico come Reperto Materiale

Don Guido Bortoluzzi descrive come la Terra prima del Diluvio possedesse una struttura tecnocratica altamente sviluppata. A causa del peccato originale, l'umanità ha subito una deviazione biologica e tecnologica, generando apparati complessi (indicati negli antichi testi cuneiformi come i *Girû* o *Mu* degli *Anunnaki*).

Gli oggetti cilindrici e privi di giunzioni — come quello osservato sulla Cartierheide — non sono, all'interno della CTH e del modello IFO, navette

spaziali provenienti da un altro sistema solare, ma **droni IA preistorici, autonomi e preprogrammati**. Tali unità hardware fluttuano come sentinelle condizionate nell'atmosfera terrestre, svincolate dai loro creatori pre-diluviani originari, e reagiscono alle sollecitazioni umane mediante propulsione a campo.

Conclusione

Il mistero della Cartierheide viene svelato passo dopo passo a cinquant'anni dall'avvistamento. Quella che era cominciata come un'enigmatica esperienza giovanile a De Weebosch si è trasformata in una rigorosa sintesi scientifica, storica e teologica.

L'Ipotesi Criptoterrestre colma il divario tra scienze naturali, storia e teologia. Essa affranca la ricerca sui vettori anomali dal mito improponibile dei viaggi interstellari, radicando saldamente il fenomeno nella realtà storica della nostra Terra e nella narrazione della Genesi.

Il modello IFO offre risposte non solo ai fedeli, agli studenti e ai ricercatori desiderosi di comprendere la verità storica della Genesi e delle nostre origini, ma fornisce anche alle istituzioni governative e di difesa un quadro esplicativo concreto per le penetrazioni non autorizzate dello spazio aereo da parte di hardware preistorico autonomo.

Il sito guidobortoluzzi.org offre un quadro teorico per riscoprire le origini dell'umanità e la realtà storica della Genesi — sfociando nel mio personale desiderio e invito rivolto a ciascuno di voi a stringere una relazione viva e personale con il nostro Signore Gesù Cristo!

Fonti e Note a Piè di Pagina

[^1]: **Archivio e Ricerca Bortoluzzi:** *Genesis Herontdekt: Openbaringen over de Prehistorische Scheppingsorde en Technocratische Aberraties* (Sintesi della Genesi Biblica), consultabile su guidobortoluzzi.org.

[^2]: **Lessicografia Mesopotamica e Sumera:** Analisi delle antiche tavolette cuneiformi riguardanti i *Girû* e i *Mu* (strumenti volanti, razzi e apparati di misurazione attribuiti ai clan Anunnaki).

[^3]: **Froning, H.D. & Meholic, G.V.:** *Fluid Dynamic and Thermodynamic Effects of Field Propulsion Vehicle Operations*, AIAA Paper 2008-5221, American Institute of Aeronautics and Astronautics. (Fondamento scientifico per lo spostamento dell'aria privo di onda d'urto tramite ionizzazione elettromagnetica).

[^4]: **AARO (All-domain Anomaly Resolution Office):** *Unclassified Historical Record Report Volume 1 & 2*, U.S. Department of Defense. Report ufficiali e correlazioni dati consultabili su aaro.mil.

[^5]: **GEIPAN (CNES):** *Banque de données des phénomènes aérospatiaux non identifiés*, Centre National d'Études Spatiales, Francia. (Archivi casi Categoria D riguardanti la cinematica anomala nello spazio aereo europeo), consultabile su geipan.fr.

[^6]: **Lomas, T., Case, B., & Trenholm, M. (2024):** *The Cryptoterrestrial Hypothesis: A Case for Scientific Openness to a Concealed Earthly Explanation for Unidentified Anomalous Phenomena*, Philosophy and Cosmology / Harvard Human Flourishing Program.

[^7]: **Tonnies, M. (2010):** *The Cryptoterrestrials: A Meditation on Indigenous Humanoids and the Aliens Among Us*, Anomalist Books.

[^8]: **Vallée, J. (1969/1979):** *Passport to Magonia: From Folklore to Flying Saucers & Messengers of Deception: UFO Contacts and Cults*, And/Or Press.